

La Mafia in Svizzera (Annamaria Astrologo & Francesco Lepori, O-TiCO)

Il 22. Luglio tutti partecipanti dell'accademia dell'estate 2022 ci siamo riuniti all'ostello Bellinzona. Subito dopo abbiamo preso il treno per Lugano. Siamo andati all'Università della Svizzera Italiana (USI), dove Nico si è introdotto, ci ha dato il benvenuto ed abbiamo avuto un po' di tempo per conoscerci.

Dopo questo ha iniziato il primo punto sul programma: La Mafia in Svizzera. L'introduzione di questo tema molto interessante ha fatto la Signora Astrologo. Annamaria Astrologo è professoressa universitaria del diritto alla USI e lavora per il "Ticino Observatory on organised crime" (O-TiCO). Con la sua esperienza e la sua conoscenza del tema, le era possibile darci un'introduzione molto dettagliata ma non troppo complicata, siccome la più grande parte di noi ancora non sapeva tanto sulla Mafia in Svizzera. Dopo la Signora Astrologo, Francesco Lepori ha continuato la presentazione sulla Mafia in Svizzera. Il Signore Lepori è responsabile operativo dell'Osservatorio ticinese sulla criminalità organizzata (O-TiCO) dal gennaio del 2021. Anche lui ci ha raccontato tanti fatti interessanti e non-saputi sulla Mafia in Svizzera.

Vediamo ora cosa la Signora Astrologo ed il Signore Lepori ci hanno raccontato:

La Mafia ha la sua sede in Italia, questo è un fatto ben conosciuto. La grande parte degli abitanti della Svizzera pensano allora, che la Mafia è un problema al di là del confine italiano. Ma è vero che la Svizzera non centra nulla con gli affari mafiosi? – La risposta è semplice: No, non è vero. Anche se la sede della Mafia si trova in Italia, la Mafia ha delle cellule operative in Svizzera. Questo vuol dire, che alcuni membri della Mafia vivono e fanno i loro affari criminali in Svizzera. Allora non è solo un problema italiano, ma un problema che anche in Svizzera deve essere combattuto. Proprio per questo esiste il "Ticino Observatory on organised crime" (O-TiCO), che vuole combattere organizzazioni criminali.

Ora però sorge la domanda: Quando un membro della Mafia viene accusato di aver commesso un reato mafioso in Svizzera, viene condannato in Svizzera oppure in Italia? Qui la risposta è: Quando il reato viene commesso in Svizzera, il delinquente viene condannato in Svizzera secondo il codice penale svizzero. Quando invece il reato mafioso viene commesso in Italia, il delinquente viene condannato in Italia.

In Svizzera la condanna dei reati mafiosi viene fatta in conformità al ART. 260 CP (CP = codice penale). Quest'articolo però non viene solo usato per le organizzazioni criminali, ma anche per le organizzazioni terroristiche, anche se le due cose sono molto diverse. Le organizzazioni criminali normalmente sono più nascoste e le organizzazioni terroristiche vogliono essere viste e hanno lo scopo di creare paura.

Il ART. 260 CP viene usato per i reati associativi. Per usarlo una organizzazione criminale/terroristica deve consistere di almeno tre persone. La pena varia da dieci fino a quindici anni. I reati associativi vengono separati in due categorie: "Reato base" e "Reato scopo e Reato spia". Il reato base si commette essendo parte di una organizzazione criminale. I reati scopo invece sono vari: Traffico sostanze stupefacenti, estorsione, usura oppure riciclaggio di denaro.

Si dice che la seconda lingua dei mafiosi è il tedesco svizzero. Già questo fatto mostra l'importanza della Svizzera per gli affari mafiosi. Francesco Lepori prima ci ha dato una introduzione sul riciclaggio del denaro. Il riciclaggio del denaro contiene tre fasi distinte: "Placement, Layering e Integration". Dopo questo ci ha dato due esempi di riciclaggio di denaro mafiosi: La Pizza Connection (1984) e il caso Moretti (2003).

La Pizza Connection riciclava denaro tramite pizzerie in quattro paesi: Gli Stati Uniti, la Svizzera, l'Italia e la Turchia. In Sicilia la morfina base veniva trasformata in eroina, la quale poi veniva trasferita negli

stati uniti. Il denaro fatto con il traffico di stupefacenti veniva trasferito dagli stati uniti in Svizzera e dalla Svizzera in Italia e in Turchia.

Nel caso Moretti nell'anno 2003, Moretti era stato condannato in svizzera. La condanna di Moretti era la prima applicazione dell'articolo 260 CP, introdotto nel 1994.

Dopo la presentazione dei due specialisti del tema, Francesco Lepori ha organizzato un Tour attraverso Lugano. Ci ha mostrato diversi posti a Lugano, dove sono stati scoperti dei mafiosi con i loro affari criminali. Abbiamo visto appartamenti ma anche ristoranti che appartenevano a dei membri della Mafia. Con questo tour ci voleva mostrare, che i mafiosi vivevano e ancora vivono in mezzo alla gente comune, senza che nessuna se ne accorge.